

MOZIONE CONCLUSIVA APPROVATA DALL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DELL'ANPI DI LECCO (sabato 9 febbraio 2008)

L'Assemblea Provinciale dell'ANPI di Lecco, presieduta dal suo Presidente Giancarla Pessina, si è riunita il 9 febbraio 2008 presso la sede del Consiglio di zona n. 5/Maggianico, per discutere il Documento di base predisposto dal Comitato Regionale, in preparazione della XIII Conferenza Associativa ANPI della Regione Lombardia, che si svolgerà a Milano il 15 e 16 marzo 2008. Gennaro Pannozzo, componente il CD Prov. ha svolto la relazione introduttiva illustrando i risultati delle 8 Assemblee territoriali preparatorie e le considerazioni emerse. Sono intervenuti 11 associati all'ANPI e le conclusioni sono state svolte dal Presidente Regionale Antonio Pizzinato.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, ha approvato il documento regionale con le valutazioni e le proposte scaturite dalle Assemblee territoriali e i contributi emersi dal dibattito, e si è conclusa con il seguente ordine del giorno :

1. La politica italiana è in crisi ed è compito dei partiti avanzare idee, proposte e programmi tra loro alternativi, per restituire ai cittadini la fiducia nel futuro. Auspichiamo una campagna elettorale all'insegna del confronto, senza delegittimarsi a vicenda trasformandosi da avversari in nemici;
2. L'ultimo Rapporto del Censis mostra come l'accumularsi delle tante piccole quotidiane esperienze di impotenza e di arbitrarietà hanno prodotto una preoccupante perdita di fiducia nello stato e nelle sue istituzioni. Il 40% degli italiani è dell'opinione che la democrazia funzionerebbe meglio anche senza i partiti. Se poi si considera il fatto che l'attuale legge elettorale ha tolto ai cittadini il potere di scegliere chi mandare in parlamento, è più che comprensibile la tentazione di non partecipare al voto o di deporre nell'urna scheda bianca o nulla.
T. B. Smith non si stancava mai di ripetere ai suoi concittadini americani: "I mali della democrazia si curano con più democrazia". Il voto è uno strumento di democrazia perchè rinunciarvi?;
3. Come ANPI non abbiamo mai indicato per quale partito andare a votare e non intendiamo venire meno a questa regola neanche in questa campagna elettorale. Ma la nostra missione che è quella di testimoniare la memoria della Resistenza e della lotta di Liberazione dal nazi-fascismo e di svolgere un'azione educativa e formativa ci impone di raccogliere l'appello che viene dalla comunità ebraica contro i rigurgiti antisemiti e la ricomparsa di idee, di messaggi e di manifestazioni che incitano all'odio in nome del nazi-fascismo sconfitto dalla Resistenza e dall'esito della Seconda Guerra Mondiale. Come ci ha ammoniti Primo Levi: "Ciò che è accaduto può accadere di nuovo".
Per questo senza voler interferire nella libera dialettica tra le forze politiche invitiamo gli elettori a non dare il proprio voto a quelle formazioni politiche:
 - che mettono in discussione i due principi basilari della nostra Costituzione repubblicana: l'antifascismo come valore e la Resistenza come fondamento della convivenza civile nel nostro paese;
 - o che ripropongono "l'orrore" del nazi-fascismo, l'odio razziale e contro i diversi, la caccia agli antifascisti, l'antisemitismo e la distruzione dello stato d'Israele;
4. L'ANPI ricorda che questo anno ricorre il 60° della Costituzione e rinnova il suo appello perché questo evento sia celebrato in modo adeguato;
5. Proponiamo al nuovo Parlamento e al Ministro della Pubblica istruzione:

- che alla riapertura dell'anno scolastico, il primo giorno di scuola inizi con la lettura di testimonianze di cittadini, militari, Partigiani, che hanno partecipato alla lotta di Liberazione;
- Che le vicende relative alla Resistenza e i fatti drammatici ad essa collegate come quello delle Foibe siano affrontati non come semplici argomenti d'insegnamento della storia, ma come terreni di ricerca e di approfondimento della verità storica per far conoscere alle giovani generazioni le radici della nostra democrazia;

In tal senso chiediamo un impegno da parte di coloro che saranno eletti in Parlamento in rappresentanza del territorio lecchese.

Lecco, 9 febbraio 2008